

FAVOREVOLE

Tirelli: la genetica consente di ridurre l'uso di pesticidi

UDINE

Quella contro gli Ogm «è una battaglia ideologica scatenata dalla parola "genetica", ma nessun mostro si nasconde dietro questo termine. Si tratta solo di organismi che vengono migliorati e, per questo, resi più resistenti all'attacco di alcuni insetti o batteri e, per questo, hanno meno bisogno di trattamenti chimici, questi sì, potenzialmente cancerogeni».

Umberto Tirelli, primario di oncologia medica al Cro di Aviano, è da sempre favorevole alla ricerca e agli Ogm, e insieme a lui altri scienziati come Umberto Veronesi e

Rita Levi Montalcini. E' una battaglia ideologica «e di retroguardia», secondo Tirelli. Anche perché «in Europa si coltiva mais Ogm, perché ci nutriamo di animali che vengono allevati con mangimi Ogm. In tutto il mondo si utilizzano gli Ogm, anche per la produzione di vaccini. La soia che utilizziamo per allevare i maiali, è soia Ogm, e noi poi mangiamo i maiali. Non mi pare che ci siano state conseguenze in seguito a questa cosa. Ricordo che la Ue, come gli Usa, ha speso molti soldi in studi scientifici che hanno accertato la sicurezza degli Ogm. E mi chiedo - avanza Tirelli - perché, se non possiamo

coltivare sementi Ogm, utilizziamo foraggio Ogm per nutrire gli animali destinati al consumo umano». Secondo l'oncologo, «tutti i contadini sanno che le loro coltivazioni sono esposte ad attacchi di vario genere: insetti, parassiti, muffe, batteri. Parte del raccolto viene distrutta da questi attacchi e per difendere le coltivazioni è necessario utilizzare sostanze chimiche che distruggono parassiti, muffe, batteri. Credo di dire una cosa ovvia quando ricordo che questi trattamenti non

sono innocui per l'uomo. Non a caso quando vengono eseguiti, i contadini si proteggono con abiti e mascherine per

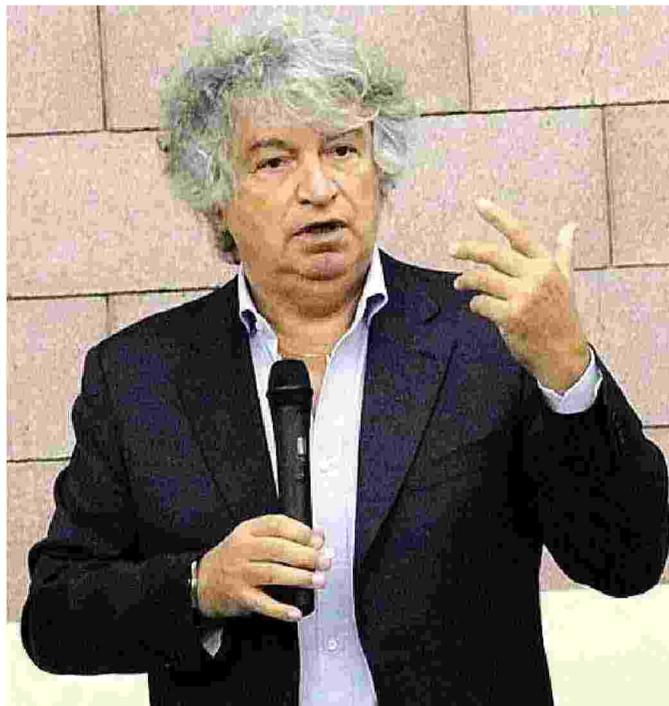
Come per il nucleare è stata innescata una guerra ideologica contro la scienza

evitare di entrare in contatto con queste sostanze, solitamente pericolose, spesso cancerogene». L'alternativa «è l'intervento sul seme per renderlo più resistente agli attacchi, evitando o riducendo i trattamenti fitosanitari necessari per salvare il raccolto».

«Lo ripeto - conclude Tirelli - quella contro gli Ogm è una battaglia ideologica. Al pari di quella contro il nucleare. L'Italia non ha centrali nucleari né le può costruire, in compenso acquista l'energia prodotta, grazie alle centrali nucleari, da Paesi vicini. E la paga cara».

(e.d.g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il direttore di dipartimento del Cro di Aviano **Umberto Tirelli**

